



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Politiche giovanili e le Attività sportive

Finanziaria 2007

Provvedimenti in materia di Politiche giovanili

“Il progetto europeo è giovane, in continua formazione e oggetto di continuo dibattito: per progredire, esso ha bisogno dell’ambizione, dell’entusiasmo, ma anche dell’adesione dei giovani ai valori su cui si fonda.

I giovani l’hanno affermato chiaramente: vogliono essere intesi e considerati come interlocutori a pieno titolo, vogliono contribuire a costruire l’Europa, vogliono influenzare il dibattito sul suo divenire.

È il momento di considerare la gioventù come una forza nella costruzione europea e non come un problema da gestire. Occorre dare loro i mezzi per esprimere le loro idee e confrontarle con quelle di altri attori della società civile.”

Libro bianco della Commissione Europea “Un nuovo impulso per la gioventù europea”, 2001

VERSO IL PIANO NAZIONALE GIOVANI

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006 ha attribuito al Ministro per le Politiche giovanili e le Attività sportive le deleghe in merito *“all’indirizzo e al coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili”*.

Tra le varie funzioni, il Ministro è delegato a coordinare le azioni del Governo volte a favorire i giovani in ogni ambito, in particolare quello economico, fiscale, del lavoro, formativo e culturale. Il Ministro, inoltre, partecipa alle attività del Forum Nazionale dei Giovani.

VERSO IL PIANO NAZIONALE GIOVANI

Nel DPEF, presentato il 7 luglio 2006, il Governo ha fatto una scelta ben precisa: *“investire con forza anche sulla parte giovane del paese, sostenere e valorizzare le energie creative dei giovani. Investire nei giovani significa infatti investire nella ricchezza della nostra società di oggi e di domani.”*

In tal senso, il Governo si è impegnato *“ad avviare un vero e proprio Piano Nazionale per i giovani che risponda agli obiettivi dell’accesso dei giovani alla casa, al lavoro, all’impresa, al credito e alla cultura.”*

VERSO IL PIANO NAZIONALE GIOVANI

Il Piano Nazionale Giovani è il principale strumento per costruire un intervento trasversale, organico e coerente in materia di politiche giovanili.

Il Piano Nazionale mira in particolare a:

- *Agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro*
- *Sviluppare e valorizzare le competenze dei giovani*
- *Favorire l'accesso alla casa e al credito dei giovani*
- *Contrastare la disuguaglianza digitale*
- *Promuovere la creatività e favorire i consumi culturali e "meritori"*
- *Favorire la rappresentanza e la partecipazione alla vita pubblica*
- *Combattere il disagio giovanile*
- *Stilare il Rapporto annuale sui giovani*
- *Stimolare il dialogo interreligioso e interculturale*

LA FINANZIARIA 2007 E I GIOVANI

- 1. Il Fondo nazionale per le politiche giovanili**
- 2. I giovani e la casa**
- 3. I giovani e la creatività**
- 4. I giovani e il lavoro**
- 5. I giovani, la formazione e la ricerca**
- 6. I giovani e la socialità**
- 7. I giovani e lo sport**
- 8. I giovani e la legalità**
- 9. Altre misure**

1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

La legge 248 del 4 agosto 2006 ha istituito il “Fondo per le Politiche giovanili”.

Il Fondo nasce con la finalità “di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi”.

Al Fondo è stata assegnata dalla stessa legge una prima dotazione di 3 Milioni di euro per il 2006 e di 10 Milioni di euro a partire dal 2007.

1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

Comma 1290

(Fondo per le politiche giovanili)

L'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'art. 19 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è integrata di 120 Milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

Le risorse del Fondo – che grazie alla Finanziaria ammontano ora a 130 Milioni di euro annui a partire dal 2007 – saranno utilizzate per realizzare alcuni degli obiettivi del Piano Nazionale Giovani.

1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

AMBITI DI PROGRAMMAZIONE:

1. Concorso “Giovani idee cambiano l’Italia”:

A) Promuovere e sostenere la creatività e la partecipazione giovanile

(La prima edizione del Concorso è stata bandita il 2 gennaio 2007)

2. Interventi di programmazione economica con le Regioni e gli Enti Locali:

A) Accordi di Programma Quadro con le Regioni

B) Piani Locali giovani con i Comuni

(La relativa Convenzione con l’Anci è stata firmata il 29 Dicembre 2006)

1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

3. Partecipazione e cittadinanza attiva:

A) Sostegno alle forme associative

B) Rapporti con le istituzioni UE

*C) Attività dell' Agenzia nazionale
Gioventù*

(istituita con Decreto legge del 22 Dicembre 2006)

4. Informagiovani:

A) Assistenza tecnica

B) Formazione degli operatori dei servizi

1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

5. Superamento delle disuguaglianze digitali (Digital Divide):

A) Moltiplicazione dei punti di accesso alla rete Internet

B) Sostegno all'acquisto di software e hardware

C) Diffusione della cultura informatica

6. Accesso alla Cultura:

A) Promozione della fruizione di cultura e dei consumi "meritori" dei giovani

B) Sostegno alla creatività culturale giovanile

2. I GIOVANI E LA CASA

Comma 319

(Detrazioni per studenti fuori sede)

La disposizione in esame, nel modificare l'articolo 15 del T.U. delle imposte sui redditi, ha previsto la possibilità di portare in detrazione il 19% delle spese, per un importo non superiore a 2.633 euro, sostenute per i canoni derivanti dai contratti di locazione, stipulati e rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431, dagli studenti (o dalle loro famiglie) iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un comune diverso da quello di residenza, distante da quest'ultimo almeno 100 Km e comunque in una provincia diversa, per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi.

2. I GIOVANI E LA CASA

Il provvedimento previsto dal comma 319 si propone di:

- Alleggerire i costi sostenuti dalle famiglie degli studenti universitari fuori sede per l'alloggio;
- Stimolare l'emersione del mercato delle locazioni "in nero";
- Realizzare un primo tassello del "Piano sulla casa", previsto dall'art. 4 del Disegno di Legge *"Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali"* approvato dalla Camera dei Deputati il 19 Dicembre 2006.

2. I GIOVANI E LA CASA

Secondo il SECIT, un contratto di locazione su due non è registrato. Si stima che il gettito sottratto all'Erario sia di 5 miliardi euro all'anno.

Gli studenti universitari fuori sede risultano essere i soggetti più esposti. Nei grandi centri urbani, il canone per una stanza singola si attesta intorno ai 500 euro.

2. I GIOVANI E LA CASA

da comma 119 a 141

(Società di investimento immobiliare quotate – SIIQ)

Per aumentare l'offerta di abitazioni in affitto, scoraggiare speculazioni immobiliari di breve periodo e favorire investimenti di lungo periodo, la Finanziaria introduce misure di favore fiscale per le Società di investimento immobiliare quotate.

La presenza di tali società in altri ordinamenti ha dimostrato di essere in grado di favorire l'aumento dell'offerta di abitazioni in affitto. In Francia, ad esempio, il patrimonio immobiliare gestito è salito da 33 a 54 Miliardi di Euro mentre in Italia siamo ancora fermi a 13,5 Miliardi.

A tali soggetti è riconosciuta, infatti, la facoltà di optare per uno speciale regime civile e fiscale che prevede, tra le altre cose, la possibilità di assoggettare il reddito d'impresa derivante dall'attività di locazione ad un'aliquota del 20% al posto del regime fiscale ordinario e norme di favore fiscale anche per i soci di queste società.

3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

Comma 318

(Detrazioni per giovani creativi)

La disposizione in esame, nel modificare l'articolo 54, comma 8 del T.U. delle imposte sui redditi, prevede, a beneficio dei soggetti di età inferiore a 35 anni, che per i redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, la riduzione a titolo di deduzione forfetaria delle spese passi dal 25% al 40%.

3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

La norma riconosce, per i giovani, i maggiori costi connessi alle attività ad alto tasso di creatività e, allo stesso tempo, la loro funzione di arricchimento culturale.

L'obiettivo tendenziale di questa misura è quello di creare in Italia un clima da *Hub culturale*, attraverso un trattamento fiscale agevolato per i giovani creativi.

3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

Comma 287 e 288

(Credito di imposta per le Etichette indipendenti)

“Le piccole e medie imprese di produzioni musicali possono beneficiare di un credito d'imposta (fino a 100.000 Euro l'anno) a titolo di spese di produzione, di sviluppo, di digitalizzazione e di promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali per opere prime o seconde di artisti emergenti”. La misura in esame costituisce un significativo investimento a favore delle piccole e medie industrie discografiche (con fatturato annuo non superiore a 15 Milioni di Euro) che investono sui giovani artisti emergenti e, nella misura in cui va a beneficio di costoro, si pone sulla stessa linea di intervento del comma 318.

3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

Comma 188

(Esenzione dall'obbligo di iscrizione all'Enpals)

La Finanziaria 2007 prevede un'esenzione dall'obbligo di iscrizione all'ENPALS (a cui è affidata la gestione dell'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei lavoratori dello spettacolo) e dai connessi adempimenti per determinate categorie di soggetti che svolgano specifiche e saltuarie attività di intrattenimento.

In particolare, si prevede tale esenzione per le esibizioni in spettacoli musicali, di divertimento o di celebrazione di tradizioni popolari e folcloristiche di giovani fino a diciotto anni e studenti nel caso in cui la retribuzione annua lorda percepita per tali esibizioni non superi 5.000 euro.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

da Comma 266 a Comma 270

(Riduzione del cuneo fiscale e contributivo ed incentivi all'occupazione femminile nelle aree svantaggiate)

La riduzione del “cuneo fiscale e contributivo” sarà del 60% a favore delle imprese, del 40% a favore dei lavoratori e sarà riservata alle imprese che hanno alle proprie dipendenze lavoratori stabili o che si impegnano a stabilizzarli.

Per le imprese, la misura introduce alleggerimenti del carico previdenziale e agevolazioni fiscali sull'IRAP, tra cui la possibilità di portare in deduzione dalla base imponibile un importo di 5.000 euro per le imprese del Centro Nord e di 10.000 euro per quelle del Sud per ogni dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo di imposta.

L'importo deducibile aumenta nel caso di donne lavoratrici assunte al Sud. Sono deducibili altresì le spese relative agli apprendisti, ai disabili, al personale con contratti di formazione lavoro e al personale addetto alla ricerca e sviluppo.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

da comma 1202 a comma 1210

(Misure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro per favorirne la trasformazione da co.co.pro. in lavoro subordinato)

La misura opera attraverso accordi aziendali ovvero territoriali tra datori di lavoro e Organizzazioni sindacali ed è finalizzata alla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto. Favorisce, dunque, soprattutto i giovani e contribuisce al contrasto della precarietà nel settore privato.

La misura, in particolare, prevede che ove si assuma con contratto di lavoro subordinato un lavoratore già occupato a tempo determinato, il datore versi una somma a titolo di contributo straordinario integrativo alla gestione speciale presso l'INPS, cui corrisponderà, a carico della finanza pubblica, un contributo nella misura massima utile a raggiungere l'aliquota contributiva per il lavoro subordinato.

La misura favorisce, dunque, i giovani già impegnati in rapporti di co.co.pro, migliorandone l'accumulo contributivo per il periodi di tale attività che consentirà loro un miglior trattamento pensionistico e, naturalmente, contribuisce a contrastare la permanenza in una condizione di precarietà agendo sulle convenienze offerte dall'ordinamento in sinergia con le altre misure presenti in Finanziaria in materia di occupazione stabile. Per la realizzazione di questi obiettivi la Finanziaria impegna 600 Milioni di Euro fino al 2009.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 1160 e comma 1161 (Accordo di solidarietà tra generazioni)

Al fine di promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro, è istituito l'Accordo di solidarietà tra generazioni, con il quale è prevista, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoratori con più di 55 anni e la contestuale assunzione a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani inoccupati o disoccupati di età inferiore ai 25 anni, o ai 29 anni se laureati.

Per la realizzazione di questi obiettivi la Finanziaria stanZIA 168 Milioni di Euro fino al 2009.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 519

(Stabilizzazione personale pubblico impiego)

La disposizione in esame, in attuazione di quanto annunciato dal Governo nel DPEF 2007-2011 con riferimento alla stabilizzazione di personale non di ruolo presso le pubbliche amministrazioni, prevede l'avvio di una graduale stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso di determinati requisiti.

In particolare, si prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano provvedere alla stabilizzazione del personale non dirigenziale assunto a tempo determinato con concorso da almeno 3 anni, parte del quale è costituito da giovani lavoratori.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 529

(Stabilizzazione precariato pubblico impiego)

Per il triennio 2007 – 2009 le pubbliche amministrazioni che procedono all'assunzione di personale a tempo determinato nel bandire le prove selettive riservano una quota del 60% ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa per la durata complessiva di almeno un anno

4. I GIOVANI E IL LAVORO

da comma 417 a 420

(Fondo per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro pubblici)

La Finanziaria prevede numerose disposizioni in materia di stabilizzazione dei rapporti di lavoro “precari” nelle pubbliche amministrazioni.

In particolare, oltre alle misure di stabilizzazione previste al comma 519, si prevede l’istituzione di un “Fondo per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro pubblici. Tale Fondo è finalizzato alla realizzazione di piani straordinari per l’assunzione a tempo indeterminato di personale già assunto o utilizzato attraverso tipologie contrattuali non a tempo indeterminato.

E’ fatto divieto alle Amministrazioni destinatarie delle risorse di questo Fondo, di ricorrere a nuovi rapporti di lavoro precario nei cinque anni successivi all’attribuzione delle stesse. E’ previsto uno stanziamento iniziale di 5 Milioni di Euro a decorrere dal 2007 che sarà altresì alimentato dai risparmi derivanti dalla riduzione del debito pubblico e da una quota fino al 20% dell’importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come “dormienti”.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

da comma 580 a 586

(Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti della P.A.)

Al fine di reclutare e formare nuovi dirigenti della Pubblica Amministrazione, la Finanziaria 2007 istituisce e disciplina la nuova Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche – Scuola nazionale della pubblica amministrazione - destinata a sostituire l'esistente Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Altre istituzioni di formazione facenti capo a diverse amministrazioni, quali l'Istituto diplomatico, la Scuola Superiore dell'amministrazione dell'interno e la Scuola superiore dell'economia e delle finanze entrano a far parte dell'Agenzia per la formazione e sono soggette al suo coordinamento.

La nuova disciplina è dichiaratamente finalizzata a contribuire all'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche, a migliorare la qualità delle attività formative pubbliche, a garantire una selezione rigorosa della dirigenza dello Stato ed a fornire adeguato sostegno alle amministrazioni nella valutazione dei loro fabbisogni formativi e nella sperimentazione delle innovazioni organizzative e gestionali.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 605

(Interventi per il rilancio della scuola pubblica)

Il Ministero della Pubblica Istruzione intende definire un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per gli anni 2007-2009.

Attraverso il piano si vuole dare soluzione al fenomeno del precariato storico, stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici ed attivare azioni tese ad abbassare l'età media del personale docente. Analogo piano di assunzioni a tempo indeterminato verrà predisposto per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Si stima di poter così immettere in ruolo 150 mila docenti e 20 mila non docenti.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 520

(Stabilizzazione precari enti di ricerca)

Per le specifiche esigenze degli enti di ricerca per il 2007 è costituito un Fondo destinato all'assunzione dei vincitori di concorso nonché alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato nell'attività di ricerca, assunti a tempo determinato con concorso da almeno 3 anni, parte del quale è costituito da giovani lavoratori.

A tal fine vengono stanziati 20 Milioni di Euro per il 2007 e 30 per il 2008.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

**comma 755 e seguenti
(Norme in materia di TFR e previdenza
complementare)**

La misura anticipa di 1 anno, cioè al 1 Gennaio 2007, l'avvio della previdenza complementare tramite l'utilizzo del TFR. Con questo provvedimento si va incontro ad una diffusa esigenza delle lavoratrici e dei lavoratori più giovani che, altrimenti, sarebbero penalizzati in modo significativo da pensioni indecorose e largamente insufficienti.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

**da comma 770 a 772
(Misure in materia previdenziale)**

Il comma 770 prevede, per i lavoratori parasubordinati, l'incremento dell'aliquota contributiva per migliorare il trattamento pensionistico, fissandola nella misura del 23% per coloro che non siano iscritti ad altre forme di previdenza o non siano pensionati.

Allo stesso tempo, il comma 772 dispone che l'incremento contributivo non possa determinare in ogni caso una riduzione del compenso netto percepito dal lavoratore.

Il comma 771, infine, risponde ad un'esigenza emersa da tempo, prevedendo che negli organismi di gestione controllo del Fondo Inps per i lavoratori parasubordinati vengano eletti rappresentanti votati dai medesimi lavoratori parasubordinati.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 773

(Misure in materia previdenziale per gli apprendisti)

La misura in esame prevede l'estensione ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato delle disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia secondo la disciplina prevista per i lavoratori subordinati.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 788

(Indennità di malattia e congedi parentali per gli iscritti alla gestione separata)

La disposizione in esame estende due trattamenti indennitari a beneficio dei lavoratori a progetto e categorie assimilate, iscritti alla gestione separata, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

Innanzitutto è prevista un'indennità giornaliera di malattia a carico dell'INPS entro il limite massimo di giorni pari a un sesto della durata complessiva del rapporto di lavoro e, comunque, non inferiore a 20 giorni nell'arco dell'anno solare.

Inoltre, a favore di questi lavoratori che abbiano titolo all'indennità di maternità (anche nei casi di adozione o di ingresso in famiglia), è previsto, per gli eventi di parto verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2007, un trattamento economico per congedo parentale, limitatamente ad un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino, pari al 30% del reddito preso a riferimento per la corresponsione dell'indennità di maternità.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 2

(Detrazione Irpef per i lavoratori a tempo determinato)

Al fine di tutelare i lavoratori a tempo determinato, molti dei quali giovani, la Finanziaria prevede, nel caso in cui il reddito non sia superiore a 8.000 Euro, una detrazione non inferiore a 1.380 Euro.

In pratica, per i lavoratori a tempo determinato, viene raddoppiato l'importo minimo della detrazione.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 298

(Costituzione di un fondo per contributi ai co.co.co. per l'acquisto di personal computer)

Il comma prevede l'istituzione di un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con dotazione di 10 Milioni di euro, per l'anno 2007, destinato all'erogazione di contributi per l'acquisto di un *personal computer* nuovo di fabbrica effettuato dai collaboratori coordinati e continuativi, compresi i collaboratori a progetto.

Ai fini del riconoscimento del contributo, le spese, debitamente documentate, devono essere sostenute entro il 31 dicembre 2007.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 1188 (L'apprendistato)

La misura in esame prevede la proroga al 2007 dello stanziamento di 100 Milioni per le iniziative di formazione a beneficio dei giovani assunti con contratto di apprendistato.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 78

(Esenzione dall'imposta di successione)

Per assicurare la continuità dell'impresa e favorirne il passaggio generazionale, la Finanziaria prevede l'esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni per i trasferimenti, effettuati anche mediante i patti di famiglia a favore dei discendenti, a causa di morte o a titolo gratuito, di aziende, di quote di società e di azioni.

Condizione per fruire dell'esenzione è che i beneficiari proseguano l'attività d'impresa o detengano il controllo della società per un periodo di almeno 5 anni.

4. I GIOVANI E IL LAVORO

Comma 1068

(Fondo per lo sviluppo dell'impresitoria giovanile agricola)

Per favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo delle imprese giovanili nel settore agricolo è istituito il Fondo per lo sviluppo dell'impresitoria giovanile in agricoltura. Vengono stanziati 10 Milioni di Euro l'anno per il quinquennio 2007 - 2011

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

Comma 622 (Estensione obbligo formativo)

L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'età per l'accesso al lavoro è, conseguentemente, elevata da 15 a 16 anni.

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

da comma 647 a comma 650

(Disposizioni in tema di personale delle università)

Il Ministro dell'università e della ricerca, sentiti il CUN e la CRUI, bandisce un piano straordinario di assunzione di ricercatori delle università, con particolare riguardo alle modalità procedurali ed ai criteri di valutazione dei titoli didattici e dell'attività di ricerca, garantendo celerità, trasparenza ed allineamento agli standard internazionali.

I concorsi dovranno essere banditi entro il 30 giugno 2008.

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

da comma 651 a 652

(Disposizioni in tema di personale degli enti pubblici di ricerca)

Il Ministro dell'Università e della Ricerca, sentiti i Presidenti degli Enti interessati, bandisce un Piano straordinario di assunzione di ricercatori degli enti pubblici di ricerca vigilati dallo stesso Ministero, con particolare riferimento ai criteri di valutazione dei pregressi rapporti di lavoro, dei titoli scientifici e dell'attività di ricerca svolta.

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

La Finanziaria 2007 istituisce, dunque un Piano straordinario triennale complessivo di assunzioni dei ricercatori – nelle università e negli enti di ricerca - stimate in 2.000 unità. Questa l'entità delle risorse per il Piano:

- 7,5 Milioni di Euro nel 2007 e 30 Milioni nel 2008 per gli enti di ricerca;**
- 20 Milioni di Euro nel 2007, 40 nel 2008 e 80 nel 2009 per le Università.**

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

Comma 814

(Progetti di giovani ricercatori nel settore medico)

La misura prevede che per il 2007 ed il 2008 il 5% delle risorse del Fondo Sanitario nazionale vada a finanziare i progetti di ricerca presentati da ricercatori di età inferiore ai quaranta anni.

I progetti saranno previamente valutati da un Comitato, composto da ricercatori italiani o stranieri, di età inferiore ai quaranta anni, operanti, almeno per la metà, presso istituzioni ed enti di ricerca non italiani, che siano riconosciuti di livello eccellente sulla base di indici bibliometrici.

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

Comma 628 e 629

(Gratuità parziale e comodato libri di testo)

Il comma 628 estende la gratuità parziale dei libri di testo a studenti, provenienti da famiglie con un basso reddito, del primo e secondo anno dell'istruzione secondaria superiore.

La norma, altresì, prevede che le istituzioni scolastiche, le reti di scuole e le associazioni di genitori sono autorizzate al noleggio di libri scolastici agli studenti ed ai loro genitori.

Il comma 629, infine, prevede la possibilità di assegnare nella scuola dell'obbligo libri di testo in comodato agli alunni le cui famiglie versano in condizioni di difficoltà economiche.

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

Comma 633

(Innovazione tecnologica nella scuola pubblica)

Per gli anni 2007, 2008 e 2009 è autorizzata la spesa di 30 Milioni di Euro con lo scopo di dotare le scuole di ogni ordine e grado delle innovazioni tecnologiche necessarie il miglior supporto delle attività didattiche.

5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

Comma 1267

(Piano per l'accoglienza degli alunni stranieri)

La Finanziaria 2007 istituisce un Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati presso il Ministero della solidarietà sociale. La dotazione del Fondo è pari a 50 Milioni di euro annui per il triennio 2007-2009.

Il Fondo è finalizzato, tra le altre cose, alla realizzazione di un piano per l'accoglienza degli alunni stranieri, anche per favorire il rapporto scuola-famiglia, mediante l'utilizzo per fini non didattici, di apposite figure professionali madrelingua quali mediatori culturali.

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza. Il D.Lgs. 286/1998 riunisce e coordina le varie disposizioni in materia ponendo particolare attenzione agli aspetti organizzativi della scuola, all'insegnamento dell'italiano e, contemporaneamente, al mantenimento della lingua e cultura di origine, alla formazione dei docenti e all'integrazione sociale. Questi principi, insieme al diritto all'istruzione, sono garantiti ai minori stranieri indipendentemente dalla loro posizione giuridica

Sia il Ministero della Pubblica Istruzione che quello dell'Università e della Ricerca hanno istituito negli ultimi anni gli Uffici per l'integrazione degli alunni stranieri ed hanno messo a punto delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

6. I GIOVANI E LA SOCIALITÀ

Comma 262

(Valorizzazione del patrimonio pubblico)

Il primo comma della disposizione in esame affida all'Agencia del Demanio il compito di attivare un processo di valorizzazione di beni immobili pubblici, individuati d'intesa con gli enti territoriali.

In questo contesto, costituisce elemento prioritario per la selezione degli immobili la possibilità di destinare gli stessi a “funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l'istruzione, la promozione delle attività di solidarietà e per il sostegno alle politiche per i giovani, nonché per le pari opportunità.”.

6. I GIOVANI E LA SOCIALITÀ

Comma 627

(Altri interventi a favore del sistema dell'istruzione)

La disposizione in esame prevede che il Ministro della Pubblica Istruzione, nel definire i criteri in base ai quali sono attribuite alle istituzioni scolastiche le risorse destinate ad ampliare l'offerta formativa favorisca una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche (ivi comprese le palestre), anche in orario diverso da quello delle lezioni, in favore degli alunni, dei loro genitori e, più in generale, della popolazione giovanile e degli adulti.

7. I GIOVANI E LO SPORT

Comma 319

(Misure fiscali per favorire la pratica sportiva)

La disposizione in esame, nel modificare l'articolo 15 del T.U. delle imposte sui redditi, ha previsto la possibilità di portare in detrazione il 19% delle spese, per un importo non superiore a 210 euro, sostenute dalle famiglie per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, dei ragazzi di età compresa tra i 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica rispondenti alle caratteristiche individuate con successivo decreto.

7. I GIOVANI E LO SPORT

Attraverso questa nuova norma, la pratica sportiva dei bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni esce, dunque, da una dimensione prettamente legata al tempo libero e allo svago e diviene parte integrante di un nuovo modello di Welfare basato sulla prevenzione e su stili di vita corretti.

La detrazione fiscale, fino a 210 euro l'anno, sostiene ed incoraggia le famiglie che scelgono di far praticare in maniera continuativa uno sport ai propri figli.

8. I GIOVANI E LA LEGALITÀ

Comma 1345

(Fondo per lo sviluppo e la diffusione della cultura della legalità)

In favore delle regioni interessate dal radicamento territoriale dei fenomeni della criminalità organizzata il comma in esame istituisce e finanzia con 950.000 euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009 un Fondo per lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva.

8. I GIOVANI E LA LEGALITÀ

Comma 52

(Campagne di informazione sul gioco d'azzardo)

La Finanziaria autorizza, per ciascun anno del triennio 2007-2009, la spesa di 100 mila euro, a favore del Ministero della Pubblica Istruzione, al fine di realizzare campagne di informazione e di educazione dei giovani, da realizzare in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Lo scopo di queste campagne consiste nella realizzazione di programmi educativi che rendano i ragazzi consapevoli dei rischi derivanti dal vizio del gioco e per sviluppare nei giovani un approccio responsabile a tale attività.

8. I GIOVANI E LA LEGALITÀ

Comma 1036

(Campagne per la sicurezza stradale)

Per realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti è autorizzata la spesa di 15 Milioni di Euro per gli anni 2007, 2008 e 2009.

Tale disposizione è volta a potenziare le attività già svolte dal Ministero dei Trasporti per prevenire il fenomeno degli incidenti stradali che vedono tra i loro protagonisti e tra le loro vittime moltissimi ragazzi.

8. I GIOVANI E LA LEGALITÀ

Comma 1293

(Fondo nazionale per le comunità giovanili)

Tale Fondo, a cui la Finanziaria assegna 5 Milioni di euro per il 2006, 2007, 2008 e 2009, è destinato a favorire le attività in materia di sensibilizzazione dei giovani e prevenzione del fenomeno delle tossicodipendenze.

La dotazione del Fondo è destinata per il 25% ai compiti istituzionali del Ministero della solidarietà sociale, che si avvale dell'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze, e per il restante 75% alle associazioni e reti giovanili individuate con decreto del Ministro della Solidarietà sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

9. ALTRE MISURE

Comma 11

(Assegni per il nucleo familiare)

Nell'ambito delle norme fiscali, la Finanziaria 2007 prevede che nel caso di nuclei familiari con più di tre figli di età inferiore a 26 anni, ai fini della determinazione dell'assegno, si prendono in considerazione, oltre ai figli minori, anche i figli di età compresa tra i diciotto ed i ventuno anni, purché siano studenti o apprendisti.

9. ALTRE MISURE

Comma 236

(Rottamazione motocicli inquinanti)

La Finanziaria 2007, a fini di tutela dell'ambiente, prevede l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per cinque annualità in caso di acquisto di un motociclo nuovo di categoria "Euro 3", con contestuale sostituzione di un motociclo appartenente alla categoria "Euro 0", effettuato dal 1° dicembre 2006 e fino al 31 dicembre 2007.

Per usufruire dell'esenzione è necessario che l'acquisto del motociclo risulti da un contratto e l'immatricolazione deve avvenire entro il 31 marzo 2008.

Il costo della rottamazione è a carico del bilancio dello Stato, nei limiti di 80 euro per ciascun motociclo ed è anticipato dal venditore, che recupera l'importo attraverso un credito d'imposta.